

Pesaro 06 agosto 2013

**Alle associazioni ciclistiche affiliate UISP DI PESARO E URBINO
Ai biker che frequentano i sentieri del Parco San Bartolo**

Oggetto: Verbale della riunione del 05 Agosto 2013 svoltasi alla sede del Parco San Bartolo

A seguito della richiesta pervenutaci da molti ciclisti (MTB), associati e non alla UISP, frequentatori del Parco San Bartolo, la Lega Ciclismo UISP di Pesaro - Urbino ha chiesto un incontro con le rappresentanze del Parco San Bartolo per chiarire il problema dell'accesso alla sentieristica e le relative incomprensioni tra chi deve controllare e chi pratica MTB all'interno del parco.

Alla riunione, oltre alla Lega Ciclismo UISP con Piersantini, Tombari e al Presidente UISP Ariemma, erano presenti varie rappresentanze delle associazioni sportive della provincia:

- Sorci Verdi
- Cinghiali di Gabicce
- Trek & Bike Experience
- Villa Fastigi Bike
- For-bici

Verbale:

Il Presidente dell'Ente Parco Balducci Domenico ha presentato la nuova cartina del Parco Naturale del San Bartolo (Itinerari tra paesaggio, storia arte e natura) come si può vedere dal sito <http://www.parcosanbartolo.it/Itinerari/Sentieri.htm> illustrando le diverse problematiche che riguardano i sentieri e i complessi rapporti tra i diversi Enti che sono interessati dal tema gestione del Parco (Regione, Provincia, Comune, Guardie Forestali, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco).

Da questi elementi di complessità sono scaturite le prime domande:

- Quali sono i tragitti percorribili dai bikers nel Parco?

Tutti i sentieri, ufficialmente riportati sulla cartina del Parco, possono essere percorsi dai biker, fatta esclusione del sentiero 18, comunemente chiamato "il tetto del mondo" a causa della pericolosità del sentiero, essendo l'Ente Parco responsabile di eventuali incidenti.

Vista la pericolosità è stata chiesta da parte nostra la messa in sicurezza del percorso o la chiusura completa visto che se è pericoloso per i biker è pericoloso anche per gli escursionisti a piedi.

- Perché molti sentieri esistenti e utilizzati non sono presenti nella cartina?

Su alcuni sentieri non sono state date le autorizzazioni scritte da parte dei proprietari, dunque sono sentieri privati, mentre su altri ci sono dei contenziosi in corso; dunque per ora questi sentieri non sono riconosciuti dal Parco.

Su questa problematica il Parco sta lavorando per trovare un accordo con i privati per renderli disponibili.

- Come si deve comportare un biker che viene fermato dalla Forestale in un sentiero riportato nella cartina?

Come già detto tutti i sentieri, fatta esclusione del sentiero 18, possono essere percorsi dai bikers: dunque non possono essere soggetti a nessuna sanzione.

- E se un biker viene fermato su sentieri non riportati nella cartina del Parco?

Per tutti i restanti sentieri valgono le leggi del codice stradale sia che siano strade private o vicinali, dunque fuori dal controllo dell'Ente Parco.

- Un biker o un'escursionista come fa a sapere quali siano i percorsi autorizzati dal parco e quali non?

Le attività del parco sono molteplici e su questo punto abbiamo in progetto il lavoro di segnalazione con regole CAI. Tutti i sentieri del parco verranno tabellati (tempo di percorrenza, lunghezza, ecc). Non sappiamo entro quando ma ci stiamo lavorando.

- Quali sono le regole di comportamento di un biker o di un'escursionista a piedi da tenere nel Parco?

Anche su questa attività stiamo stilando un elenco di regole per poter far convivere le due realtà, per ora vale la regola del buon senso.

Riassumendo il tutto, possiamo dire che i fruitori dei sentieri non hanno ancora informazioni utili per capire se sono su tracciati del parco o tracciati privati ma allo stesso modo gli addetti non hanno strumenti esatti per poter sanzionare i biker (mancanza di riferimenti).

L'unica regola certa è che il tetto del mondo (sentiero 18) non si può percorrere.

Il Presidente Balducci provvederà al più presto a chiarire con le guardie forestali ed i vigili addetti alla sicurezza del parco, i vari punti sopra citati per non creare altri dissapori.

Vista la bellezza del Parco e il potenziale turistico che esso ha, tutti i bikers presenti hanno dato la loro disponibilità per poter rendere ancora migliore il parco.

Quotidianamente molti Biker si adoperano per mantenere i sentieri puliti ed in sicurezza, rispettando in primo luogo la natura che li circonda; dobbiamo tutti collaborare al mantenimento di questa risorsa naturale di valore inestimabile e apprezzata da molti turisti, oltre che dai pesaresi.

La UISP ed i suoi associati, in collaborazione con il Parco San Bartolo, si adopererà per risolvere al più presto i problemi citati. Nel frattempo non resta che chiedere la massima collaborazione a tutti i biker fruitori dei sentieri del parco. La UISP, infine, chiede di partecipare ufficialmente alla stesura delle norme di utilizzazione dei sentieri e che venga sottoscritto un accordo tra le parti (Parco e UISP in primis) allo scopo di ufficializzare il rapporto di collaborazione.

Segretario UISP Lega Ciclismo

Tombari Michele